

# comitato dora spina tre

a:  
Sindaca  
Assessore all'Ambiente  
Assessore all'Urbanistica  
Gruppi consiliari  
della Città di Torino

Torino, 18 novembre 2018

oggetto: esperimento di "progettazione partecipata" WeGovNow - area del costruendo lotto Valdocco Nord del Parco Dora

Il nostro Comitato di cittadini ha presentato all'esperimento di partecipazione in oggetto. la propria idea di "agorà":

<http://www.comitatodoraspina3.it/files/374%20proposta%20agora.pdf>

Riteniamo utile dare un parere pubblico su WeGovNow, anche con riferimento all'eventuale sua riproposizione in Spina 3 o altrove.

Un parere, quello del nostro Comitato, sostanzialmente negativo.

Riprendiamo quanto, prima della fase di voto delle proposte avanzate dai cittadini, avevamo scritto nella lettera a tutti i Gruppi del Consiglio comunale del 28 ottobre scorso.

La "progettazione partecipata" di WeGovNow, a parere del nostro Comitato:

ha comportato alcuni aspetti positivi:

- attivazione di persone, singole o organizzate
- confronto di diverse idee per migliorare il Parco
- ascolto da parte dell'Assessorato e dei tecnici comunali (pur essendo stata precisata la sua "funzione consultiva, utilizzata dall'Amministrazione come strumento di ascolto del territorio per orientare le proprie scelte")

ma essa ha anche aspetti negativi che il nostro Comitato ha già sottolineato:

- riguarda solamente 500 metri quadrati di un lotto Valdocco Nord da realizzare che è grande 50.000 metri quadri e che è all'interno di un Parco di 425.000 metri quadri
- finisce per mettere in concorrenza tra loro le proposte dei cittadini, quasi si trattasse della partecipazione ad un bando di gara per la consegna esclusiva del piccolo terreno del progetto. Riteniamo che il bene comune non debba essere progettato per contrapposizione ma attraverso il confronto costruttivo che riesce a concretizzare la sintesi delle diverse esigenze dei cittadini fruitori quotidiani del parco. Quindi un processo inclusivo sulla qualità e non esclusivo sulla quantità
- tende a favorire la palese propensione dell'Amministrazione comunale a stipulare un "patto di collaborazione" (del tipo di quello già adottato in Spina 3 per l' "Orto concluso" di

via Nole). Patto che, se pur non è la privatizzazione *tout court* dell'area, affida la gestione ("il presidio") di quello che è un bene comune ad uno o più associazioni strutturate con specifici (magari anche interessanti) interessi, escludenti nei fatti altre frequentazioni - il modello di partecipazione e di voto finale sulle singole proposte è discriminante, favorendo chi ha dimestichezza col computer; inoltre, pur garantendone la riservatezza ai sensi del Regolamento UE 2016/679, richiede molti dati personali che possono scoraggiare l'iscrizione al progetto".

Durante la fase di voto si sono manifestati anche notevoli problemi di accesso e di comprensione della procedura che ci sono stati segnalati da numerose persone con cui siamo in contatto. Problemi che hanno impedito l'espressione del loro voto.

Per inciso, la sfalsamento della fase di voto tra le varie proposte contrasta visibilmente con quello che avviene in tutte le occasioni di voto dei cittadini, in cui i risultati sono rigorosamente fatti conoscere solo quando le urne sono chiuse. In WeGovNow invece le varie proposte sono votate in successione, per data di presentazione, e il consenso acquisito è via via conosciuto a chi vota le successive proposte.

In conclusione, riteniamo quindi di esprimere il nostro parere negativo sul metodo di "progettazione partecipata" attuato per la piccola area del Parco Dora, tanto più se esso escludesse l'effettuazione di un'assemblea pubblica in un luogo centrale di Spina 3 e vicino alle residenze. Un'assemblea, sul progetto del lotto del Parco da realizzare, già promessa dall'Amministrazione comunale e sollecitata più volte dal nostro Comitato, che servirebbe a raccogliere effettivamente le proposte dei residenti del quartiere che non sono mai stati consultati realmente sulle opere del Parco accanto alle loro case. Un parco, lo ricordiamo ancora, di 425.000 metri quadri, e che continuiamo a ritenere debba avere anche una forte valenza di quartiere per non correre il rischio esso serva soprattutto a manifestazioni ed attività estranee alle esigenze prioritarie dei residenti.

Riteniamo dunque si debba ripartire dalla necessità verificata di coinvolgere i cittadini per sentire la loro opinione sulle opere necessarie al loro territorio e di attuare meccanismi di partecipazione più inclusivi per tutti.

**COMITATO DORA SPINA TRE**  
[comitatodoraspina3@tiscali.it](mailto:comitatodoraspina3@tiscali.it)  
[www.comitatodoraspina3.it](http://www.comitatodoraspina3.it)